Anno XLV · N. 256

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c.10
Uffici: Via di Prampero,7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 17 settembre 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7. Milano e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

(NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO E TELEFONICO PARTICOLARE)

INTORNO A TRIPOLI

Si dovrà rinunciare per far dispetto ai nazionalisti?

ROMA, 16. — La stampa continua a trattare, però, con più parsimonia della questione di Tripoli.

E' ormai opinione diffusa — scrive il *Messaggero* che lo accordo franco-tedesco sarà presto concluso e che la Francia si assicurerà il protettorato del Marocco.

Costituirà questo fatto un mutamento importante — a nostro danno — dell'equilibrio attuale del Mediterraneo?

E' innegabile.

Orbene: o noi riusciremo ad evitare un tale squilibrio, costringendo la Francia e la Germania a rispettare il trattato di Algesiras, o noi dovremo altrimenti pensare al ristabilimento dell'equilibrio, a meno che non preferiremo sanzionare con supina acquiescenza, questo nostro nuovissimo stato d'inferiorità nel Mediterraneo.

Accontentarsi della penetrazione pacifica significa accontentarsi dello *statu quo*, peggiorato dalle cresciute e invincibili diffidenze dei turchi e dalla cresciuta *svalutazione* del nostro prestigio.

Dovremo, dunque firmare in silenzio la ricevuta della comunicazione che ci parteciperà l'accordo franco-tedesco o dovremo provvedere, meglio che ci è possibile, al ristabilimento dell'equilibrio infranto?

Vista l'idiosincrasia di troppa gente nostra per ogni audace impresa e tenute presenti le non liete condizioni del nostro bilancio e le molteplici miserie cui dobbiamo provvedere in casa nostra, noi avremmo dovuto sperare che mai l'accordo di Algesiras non fosse stato rotto: ma non è colpa nostra se quel trattato è stato condannato a sollecita fine!

Epperò si spiega, si giustifica come sia cresciuta, nel paese, al di fuori e al di sopra delle divisioni di parte, l'agitazione per la tutela dei nostri interessi seriamente minacciati nel mare nostro.

Il trattato del 1902 franco-anglo-italiano ci addita la via — l'unica via — che ci è lasciata libera per ripagarci della nostra rinunzia ad ogni ingerenza nelle cose del Marocco; e noi dovremo prendere, *bon grè mal gre*, la via di Tripoli se non vorremo rimanere con un pugno di mosche in mano: corollario non certo ideale dell'accordo Prinetti.

Speriamo ancora che la Turchia si induca ad accordi pacifici. Ma se un poco di forza, ma se un poco di energia sarà necessaria, non facciamoci tremar le vene e i polsi e non indietreggiamo... per far dispetto ai nazionalisti!

UNA NOTA UFFICIOSA
che smentisce le invenzioni e le insinuazioni della stampa giovane turca

La *Stefani* ci comunica:

ROMA, 16. — *La* Yeni Gazzete *pubblica*:

L'incaricato d'affari d'Italia si è recato ieri alla Sublime Porta, ove ha conferito col Gran Visir al quale ha dichiarato da parte del governo che le pubblicazioni di alcuni giornali italiani ed agenzie telegrafiche riguardanti un'azione dell'Italia su Tripoli sono assolutamente false. Egli ha rinnovato ad Hakki pascià le assicurazioni dell'Italia verso la Turchia circa quelle erronee notizie».

Tale informazione della Yeni Gazzete *è falsa. Nessun accenno alla questione di Tripoli fu fatta in quel colloquio.*

Il giornale Il Giovane Turco *di Costantinopoli pubblica che il governo italiano ha protestato contro la costruzione del porto di Tripoli da parte di un gruppo inglese col quale il governo turco è in trattive e aggiunge che gli italiani non hanno alcun diritto alla concessione di quel porto, che il governo ottomano è libero accordare secondo i suoi interessi.*

La notizia data dal giornale Giovane turco *è inesatta; il governo italiano non ha obbiezioni alla concessione per aste pubbliche accessibili a ditte di qualsiasi anzionalità, purchè si abbiano garanzie serie che l'asta sia fatta con sincerità e senza il proposito deliberato di rendere impossib le l'aggiudicazione a concorrenti italiani.*

Le dichiarazioni del capo di gabinetto del ministro degli esteri ottomano

COSTANTINOPOLI, 15, (notte). — *Il giornale* Ikdam *pubblica che il capo di gabinetto del ministro degli affari esteri ottomano ha fatto la seguente dichiarazione:*

«Posso affermare formalmente che non vi sono trattative fra l'Italia e la Turchia circa i reclami di quella potenza relativamente a Tripoli e che mai il governo italiano osò tentare di mettere la mano su quella regione. Il governo ottomano conosce perfettamente la situazione e non si lascia per nulla muovere da tutto quanto succede. Tuttavia avendo la stampa italiana avuto un linguaggio poco amichevole il governo ottomano ha attirato l'attenzione dell'Italia a questo riguardo. Il governo ottomano sa benissimo che coloro i quali fanno tutto questo rumore a proposito di Tripoli sono dei nazionalisti desiderosi di creare delle difficoltà al gabinetto Giolitti. E' questa la principale causa della impassibilità di fronte alle tempeste che si scatenano da Roma».

(*Vedi Recentissime*)

La 'San Giorgio, è entrata in bacino
per l'opera di riattamento

NAPOLI, 16. — Di buon' mattino si sono tolti dal *San Giorgio* tutti i pontoni di spostamento laterale coi relativi quadri e si cominciarono ad allagare i cassoni ad aria compressa. Contemporaneamente si cominciò lo stesso lavoro a quelli di prua. Si spera che verso sera la nave possa essere interamente messa nel bacino.

Cominceranno poi i lavori dei palombari della regia marina per la sistemazione delle taccate su cui deve poggiare la nave. Prosciugato il bacino occorreranno due giorni perchè la nave possa essere a secco.

Cominceranno allora i lavori di otturamento delle falle.

NAPOLI, 16, (notte) — La *San Giorgio* è entrata completamente in bacino senza incidenti.

Ora che il salvataggio è interamente compiuto, grazie all'abilità, alla tenacia, all'abnegazione dei marinai e delle maestranze. Ora che la San Giorgio, *che si temeva perduta per sempre, è tornata a far parte della nostra flotta. Ora sarà lecito mandare un saluto riconoscente al ministro Leonardi Cattolica, il quale si è messo alla testa dell'ardua intrapresa con la fede e col coraggio che non deve mai mancare al comandante. E la vittoria, checchè abbiano pensato e scritto i cosidetti grandi giornali, fu principalmente sua. Un saluto, senza retorica, spontaneamente venuto dall'animo di quanti credono e sperano nell'armata italiana, compenserà il ministro della marina delle amarezze che gli furono procurate e delle ingiurie che gli sono state lanciate senza misura e con flagrante ingiustizia.*

La visita alla nave "Giulio Cesare,,

GENOVA, 16. — Alle 7 di stamane è giunto proveniente da Roma il Ministro della Marina on. Leonardi Cattolica e verso le 7.39 si è recato accompagnato dagli ammiragli Pouchain e Vallona in automobile a Sestri Ponente per visitarvi la *dreadnought «Giulio Cesare»* in costruzione in quel cantiere.

La fine delle esercitazioni navali
La rivista passata dal Re

GOLFO DEGLI ARANCI, 16. — Ecco la relazione della fazione di ieri: Alle ore 9 la forza navale lasciava l'ancoraggio per essere passata in rivista al largo dal Re.

Alle ore 13 riprendeva l'ancoraggio. Alle ore 15 il Re sulla *Umberto* consegnava, in forma solenne, le coppe assegnate alle navi vincitrici nelle gare di tiro navale e di lancio siluri. Assistevano alla cerimonia i comandanti e gli ufficiali incaricati dell'artiglieria e del materiale subacqueo, nonchè una rappresentanza di sottufficiali e marinai di ciascuna unità.

Furono presentati al Re dal comandante in capo vice ammiraglio Aubry.

Il Re dopo essersi intrattenuto affabilmente con tutti, consegnava personalmente le coppe ai comandanti, congratulandosi. Erano presenti alla cerimonia gli allievi nuovi ammessi all'Accademia Navale imbarcati sul *Flavio Gioia* che per ordine espresso del Re stamane partecipavano alla rivista mettendosi a fianco della nave reale durante lo sfilamento.

Alle 15 il Re partiva colla *Re Umberto* fra le salve e salutato alla voce.

La forza navale parte per la Spezia.

Il Re è tornato a Racconigi

RACCONIGI, 16. — Nel pomeriggio alle 15.40 è giunto il Re in automobile proveniente da Vado.

I fulmini caduti ieri sulla Toscana
Le ferite e le rovine fatte

ROMA, 16. Il *Messaggero* ha da Firenze i particolari del violentissimo temporale imperversato nella Città e nelle due provincie di Firenze e Viareggio. Ad Empoli il mal tempo ha recato gravi danni alle campagne ed il raccolto dell'uva è rimasto quasi completamente distrutto. I fulmini hanno danneggiato tutti gli impianti elettrici. Un fulmine è caduto sul campanile della chiesa della S.S. Annunziata cagionando gravi danni alla chiesa e molto panico tra le suore e convittrici del regio conservatorio.

Un altro fulmine è caduto sulla casa colonica abitata dalla famiglia Rosselli che in quel momento era riunita in cucina. Il fulmine ha investito una cassa piena di ferro facendola sbattere contro una vetrina che andò in frantumi; la cassa ha poi colpito Rosselli Natale producendoli gravi ferite.

Il fulmine dopo aver messo tutto a sotto sopra è andato a finire nella sottostante stalla ove ha ucciso un cavallo.

A San Giovanni Valdarno una scarica elettrica violentissima ha danneggiato la linea telegrafica per lungo tratto ed è andata a finire in casa del colono Frangini dove si trovavano molte persone. Lo scompiglio è stato enorme quattro dei presenti svennero ed uno di essi rimase gravemente contuso alla testa. La folgore ha abbattuto parecchi pali telegrafici.

ROMA, 16. — Il *Messaggero* ha da Val Montono che, durante il temporale che vi ha imperversato un fulmine penetrava nella capanna in colle Fossago colpendo il contadino Giovanni Natalizia ed il figlio Nazzareno. Il padre rimase quasi morto ma poi si rimise. Il figlio morì subito.

L'eruzione dell'Etna

CATANIA, 16. — Durante la notte le correnti laviche hanno proceduto con qualche rallentamento, attraversando fertilissimi terreni e distruggendoli. Sembra eliminato il pericolo dell'invasione negli abitati presso il fiume Alcantara. Continua l'attività sismica e la pioggia di cenere.

CATANIA, 16. — La corrente lavica, divisa in quattro braccia, che sembrava rallentarsi, riprese la violenza dirigendosi verso la contrada Rovitello e Germanero Piccolo, distruggendo lungo il percorso lussureggianti proprietà.

L'alto commissario non tornerà a Creta
L'isola sarà governata dal comitato esecutivo

ATENE, 15. — L'Agenzia di Atene pubblica che le potenze protettrici di Creta fecero pervenire al Re di Grecia a Copenaghen la seguente nota:

«Il sottoscritto d'ordine del suo governo ha onore di far sapere al re degli elleni attualmente a Copenaghen che le potenze protettrici di Creta decisero di non provvedere al posto di alto commissario, lasciato vacante dalla partenza di Zaimis ma prima che tale decisione sia resa pubblica le potenze protettrici tengono a darne avviso a S. Maestà, in ragione del diritto speciale riconosciutole nel 1906 e confidano che Sua Maestà apprezzerà la ragione di tale decisione.

COPENAGHEN, 16. — La comunicazione da questa notificazione fu fatta al ministero degli esteri di Grecia dal ministro d'Inghilterra in Atene a nome dei rappresentanti delle potenze protettrici il 30 agosto.

Inoltre i consoli delle potenze protettrici a La Canea consegnarono ieri al comitato esecutivo la seguente nota:

La notizia di questa notificazione non provvedere al posto di alto commissario lasciato vacante da Zaimis e di non mutare nulla nello statuto dell'isola. Colgono l'occasione per rinnovare al comitato esecutivo l'assicurazione della loro alta considerazione».

L'attentato contro Stolypine
I panrussi invocano la reazione

PIETROBURGO, 16, (ufficiale). — La ferita di Stolypine non è così grave come credevasi al primo momento. Probabilmente il proiettile passando le prime tre costole rimase nei muscoli dorsali senza ferire gravemente i visceri.

La sezione della Federazione nazionale pan-russa inviò un telegramma a Stolypine esprimendo la profonda indignazione per l'attentato ed invitando il governo ad una aperta ed energica reazione contro i nemici della patria. Il club nazionale pan-russo ha inviato un dispaccio analogo.

PARIGI, 16. — Il presidente del Consiglio ha inviato stamane il suo capo di gabinetto ad esprimere allo ambasciatore russo la sua emozione causatagli dalle notizie dell'attentato di cui è stato vittima Stolypine.

Stolypine sta sempre meglio

PIETROBURGO, 16. — Lo stato di salute di Stolypine è soddisfacentissimo. I medici dichiararono che, se non sopravverranno complicazioni, entro due giorni sarà assicurata la rapida guarigione dell'infermo.

L'inchiesta stabilì che l'attentato è risultato dalla sentenza emessa dal partito socialista rivoluzionario di cui l'aggressore era membro. Il governo ricevette telegrammi di condoglianze da tutti i gabinetti europei.

Lo Zar passa in rivista 90 mila uomini

KIEW, 16. — Lo Czar accompagnato dal Principe ereditario di Bulgaria e dai Gran Duchi, ha passato in rivista 90 mila uomini di truppa ed è poscia tornato al palazzo di Kiew. Domani si recherà a Ovech Governo di Volhynie per l'inaugurazione a S. Basilio.

LA FINE DEL CONGRESSO SOCIALISTA
La caricatura fatta al Congresso

IENA, 16. — Il Congresso socialista si è chiuso oggi. I socialisti, ieri, hanno organizzato una specie di festa popolare. Gli studenti di Jena ne approfittarono per mettere in burletta il congresso socialista e organizzarono un corteo carnevalesco. Precedevano due studenti travestiti da poliziotti con nastri rossi e con la scritta: «Marokko-Expresszug»; seguivano altri studenti che portavano un gonfalone con la scritta: «Proletari di tutto il paese... calmatevi..... come sei anni fa!» Poi venivano due carri di studenti e in coda marciavano una cinquantina di studenti, alcuni dei quali rappresentavano le caricature di Bebel, di Liebknecht, di Rosa Luxenburg con un lungo naso di cera; un carro di immondizie con la scritta: «Risultato del congresso».

Verso lei 6 di sera gli studenti erano usciti dall'albergo del «Sole» per recarsi alla festa dei socialisti con un cane al quale avevano messo un berretto rosso, ma la polizia fece ritirare gli studenti dall'albergo per impedire conflitti.

Una grave disgrazia a Berlino

BERLINO, 16. — Nelle officine della compagnia generale d'elettricità, una parte dell'edificio crollò probabilmente in seguito ad una esplosione. Si lamentano tre morti, due feriti gravemente e cinque leggermente.

L'incendio d'Anversa non era doloso

PARIGI, 16. — L'*Etolle Belge* annuncia che le informazioni assunte dal giudice istruttore permettono di affermare che si deve escludere l'idea del dolo nello incendio dei cantieri di legno ad Anversa.

36 NEGOZIANTI ASSASSINATI MISTERIOSAMENTE

PARIGI, 16. — I giornali annunciano che 36 commercianti bulgari che ritornavano dal mercato di Nevarekotti sono stati assassinati da sconosciuti.

L'aviatore Nieuport è morto

VERDUN, 16. — L'aviatore Niuport ferito nella disgrazia di ieri è morto stamane.

Gli Absburgo sono nevropatici!

Ecco che cosa il dottor W. Brow Thomson pensa dei discendenti della casa regnante di Austria-Ungheria:

«Non vi può esser dubbio che la Casa degli Absburgo deriva la sua psiconeurosi da Ferdinando I d'Austria, figlio di un padre vizioso e di una madre pazza (Giovanna la pazza). La sua pazzia proviene dalla sua unione con la famiglia reale di Spagna ed i sintomi furono aggravati dai matrimoni coi Borboni, che ebbero, per conseguenza, tutti i difetti di carattere tipici di quella famiglia geniale ma instabile

«Fino al tempo di Maria Teresa si sono fatti di tanto in tanto dei tentativi per neutralizzare le influenze deleterie dell'unione con la famiglia di Spagna.

«Per l'imperatore Carlo fu scelta una moglie nella sana casa di Baviera ed i figli che nacquero da questa unione (9 in tutto) non avevano traccia delle tendenze di famiglia. Queste tendenze però non furono sradicate del tutto ed esse restarono semplicemente latenti per un po' di tempo; giacchè l'elemento normale era abbastanza forte da tenere in iscacco quello anormale.

«Il matrimonio dell'imperatore Carlo VI d'Austria con la principessa di Brunswick generò quella famosa imperatrice d'Austria, Maria Teresa, nella cui persona e sotto il cui dominio gli Absburgo raggiunsero il culmine della loro fama.

«La famiglia degli Absburgo, sana e potente in origine, è stata contaminata dalla psiconeurosi della famiglia reale di Spagna; ma tale contaminazione fu — a sua volta — neutralizzata da una accurata selezione, culminante nella nascita della genialissima Maria Teresa. A questo punto la discendenza degli Absburgo pareva aver perduto quelle tendenze che erano state così cospicue nei suoi antenati. Evidentemente il miglioramento si doveva alle felici unioni.

. . . .

«La seconda epoca degli Absburgo austriaci registra i risultati deplorevoli di matrimoni fra elementi consanguinei e non sani: onde non è meraviglia se nelle seguenti generazioni i discendenti non appaiono in luce favorevole. L'avvenire di una generazione è gravemente pregiudicato quando ci sia una eredità di neurosi o psiconeurosi derivata dai genitori e dai loro collaterali. Noi abbiamo qui una eredità specifica e precisa che si manifesta in epilessia e pazzia, o nella serie meno definita, ma non meno importante di manifestazioni che si raggruppano sotto il nome di nevrastenia (e insufficiente forza di volontà), prostrazione nervosa, incapacità di concentrazione mentale, desiderio di isolamento, odio dell'ambiente ed un incontrollabile desiderio di sfuggire la società.

«Dati i caratteri ereditari degli Absburgo, non c'è da aspettarsi altro che disastri». E.... scusate s'è poco!

Cronaca Provinciale

Mostra bovina di Clauzetto

Domenica 10 corrente ebbe luogo nella sala comunale di Clauzetto una riunione del Comitato Ordinatore della Mostra Bovina che si terrà in Clauzetto l'11 ottobre p. v.

Venne data comunicazione dei sussidi finora pervenuti alla Presidenza: Ministero di Agricoltura L. 340, Provincia L. 100. Comune di Clauzetto lire 250, Comune di Castelnuovo lire 50, Comune di Vito d'Asio lire 50, Associazione Agraria Friulana lire 50 e 3 medaglie, Banca di Spilimbergo L. 50, Cassa di Risp. 4 medaglie, Comizio Agrario di Spilimbergo-Maniago 3 medaglie, Camera di Commercio 3 medaglie. — Sono pure assicurati rilevanti sussidi in denaro dai privati allevatori dei 3 Comuni ammessi alla Mostra (Clauzetto Castelnuovo e Vito d'Asio.)

Si procedette poi alla nomina delle Giuria e delle Commissioni per la scelta dei bovini. Dette Commissioni inizieranno i loro lavori in questi giorni.

L'interessamento veramente entusiastico di tutti indistintamente gli allevatori dà sicuro affidamento di un completo successo a questa festa dell'agricoltura.

Prima Mostra bovina della Slavia italiana

Gli animali già inscritti a questa prima Mostra Rassegna di S. Pietro al Natisone superane i 406, numero che stà a dimostrare come anche in questa zona, negli ultimi anni decorsi, gli allevatori, preso l'esempio dai limitrofi paesi del piano, abbiano cercato di migliorare il loro bestiame sia con importazioni di buone vacche e torelli Pinzgau dal vicino Impero Austro Ungarico, sia acquistando sui mercati della nostra Provincia buone vitelle di razza pezzata rossa.

Inoltre sono assicurati numerosi gruppi provenienti quasi da tutti i comuni a riconferma che le belle bovine non sono eccezione, ma che intere stalle sono state ricostituite con un ben definito indirizzo.

Da REANA del Roiale
Una scena disgustosa contro un vecchio patriotta al Consiglio comunale

Caro Direttore,

Ieri sera alla seduta consigliare del Comune di Reana successo uno scandalo che ben può dar luogo ad una denuncia all'opinione pubblica.

La seduta era al completo e vi assisteva nella parte riservata al pubblico un bel numero di giovani, venuti da ogni frazione di questo Comune.

La presenza al seggio sindacale del signor Antonio Comello ha sollevato delle meraviglie in quanto che erasi sparsa nel pubblico ed aveva preso credito sia per le dichiarazioni dello stesso Comello, che per i riferimenti della stampa, la notizia delle sue dimissioni da Sindaco.

Io, quindi, per il primo, chiesi delle spiegazioni, pur dichiarando di non aver nulla da dire sul suo *andirivieni*.

Chi mi seguì nella richiesta, fu il venerando Giacomo Fattori, vecchio quasi novantenne, veterano distinto delle rie battaglie.

Ora, poichè quel benedetto uomo, nella foga del dire, definì il Comello come un uomo dominato da *superbia*, il Comello stesso e l'assessore Pietro Pinda scoppiarono in una sguaiatissima risata.

Io mi alzai protestando contro l'inurbanità di quei due signori, ricordando il rispetto che tutti dobbiamo all'unico nostro veterano.

Ma quei signori risposero con altre sghignazzate. Ed per evitare che la loro provocazione mi traesse in errori, ho abbandonato l'aula seguito dal buon Fattori che, assai triste, mormorava di non più rimettere piede in consiglio.

La scena penosa contro il vecchio patriotta doveva, come vede, essere denunciato all'opinione pubblica, dalle colonne della stampa indipendente.

Avv. Dionisio Tassini
Consigliere Comunale

Reana, 16 settembre 1911

Da CODROIPO
Le manovre e la musica dei «Saluzzo»

Ci scrivono, 16, (*n.*):

Le manovre di cavalleria continuano a svolgersi nei nostri dintorni nel modo il più soddisfacente sotto l'alta direzione del generale Melenghi di Bagnolo conte Alessandro.

Grazie alla squisita gentilezza del colonnello comandante il Reggimento cavalleggeri Saluzzo, cav. Italo Rossi, ci è d'ato di tanto in tanto gustare un po' di buona musica in piazza nelle ore della sera dove accorre tutta la cittadinanza ad applaudirla.

Da CIVIDALE
Il Mercato - La strada Nazionale di Pulfero - Genetliaco - Il teatro

Ci scrivono, 16, (*n.*):

Al mercato d'oggi affluirono discrete quantità di generi.

I prezzi però generalmente sostenuti Il burro venne pagato da lire 2.60 a 2.70. Le uova a lire 9 al cento. Le pere discretamente belle a lire 16; le mele da 10 a 15; le pesche da 12 a 20.

La verdura sempre ricercata è cara. I fagiuoli freschi da 35 a 40 e di qualità scadente.

Il pollame da 1.80 a 2 al chilo a lordo. Il granoturco da 18 a 20 e le legna da L. 1.50 a L. 1.70 in stanza.

Il frumento si contratta sui granai ed il prezzo è sempre sostenuto.

*** Siamo informati che il Genio Civile è venuto nella determinazione di fare degli esperimenti di massicciate lungo la strada nazionale detta del Pulfero, per togliere gli incovenienti ripetutamente lamentati. La notizia sarà certamente sentita con piacere, tanto più che possiamo assicurare che i lavori sono già incominciati.

*** Ieri per il genetliaco del Principe di Piemonte, l'antenna di Piazza ed i pubblici uffici erano imbandierati.

*** I lavori di ampliamento e di abbellimento del teatro Sociale sono quasi al completo. Secondo le voci che corrono l'inaugurazione avrà luogo per il prossimo S. Martino.

Da TRICESIMO
Del Cornappo e di altre cose

Ci scrivono, 16:

Pare che questioni di grande importanza agitino il grazioso paese di Tricesimo, ma pare anche che si avviino ad una soluzione non del tutto soddisfacente. Si tratta in primo luogo dell'acquedotto; in secondo del tramvai; in terzo di alcune belle e varie cose che sarà bene lavare in casa, come si fa per certi panni molto intimi.

Per l'acquedotto non siamo certi al primo progetto; e poichè ultimamente era stato affidato ad un ingegnere provetto e valente; ora si sono decisi d'abbandonarlo al noviziato di un esordiente, affinchè vi si eserciti un po. Ma chi è stato il benemerito suggeritore di sì geniale trovata? Fuori il nome; e Tricesimo gli muri subito una lapide per tramandarne la memoria; perchè non è di tutti i giorni il trovare un consigliere così utile alle finanze comunali!

E sapete dove si sono incapponiti di voler prendere l'acqua?

In un luogo molto lontano, e dove ce n'è poca, e questa poca poi è per giunta ipotecata in perpetuo dal Consorzio roiale: alle sorgenti del Cornappo.

Non si vuole tener conto delle enormi accidentalità per cui si dovrà far passare; del gravissimo inconveniente d'una conduttura superficiale esposta ai rigori delle stagioni; della problematica origine della sorgente; dell'esigua quantità d'acqua conglobabile, per dissetare cinque comuni, dediti in parte all'allevamento del bestiame grosso.

Io avevo misurata l'acqua che vi è raccolta, ed avevo trovato che la quantità non era sufficiente; però dubitando dell'esattezza delle mie misure, mi sono rivolto per ischiarimenti ad un esimio geografo e geologo che aveva esaminata quella sorgente; ed egli mi ha assicurato che l'acqua è anche minore di quella che io avevo riscontrato, e che, ad ogni modo, è da scapati voler prendere l'acqua a quella distanza, condurla traverso tali terreni, e poi illudersi che ve ne sia in quantità sufficiente per i comuni consorziati.

Perchè mai quelli di Tricesimo non si sono uniti ai Comuni che prenderanno l'acqua dal Rio Gelato, unica sorgente abbondantissima e di cui si conosce la provenienza non sospetta di coinquinamento?

Certi codini credono che la manutenzione dell'acquedotto del Rio Gelato sia molto onerosa. Ma chi ben consideri, quello del Cornappo importerà una spesa superiore e per la conduttura e per la manutenzione. E dato che l'acqua sia sufficiente per ora, non lo sarà certo per la popolazione che sarà tra cinquant'anni, superiore d'un terzo circa: onde allora avranno ancora da finir di pagare il canone per l'acquedotto, e si troveranno scarsi d'acqua.

Del tramvai dirò solo questo: che sarebbe ora di concludere, per centomila ragioni. La prima, che la combinazione attuale è la più economica che si potrà avere per congiungere Tricesimo a Udine e fare il centro di passeggio e di villeggiature indispensabile al Capoluogo della provincia. Perduta quest'occupazione, fra cinque o dieci anni bisognerà spendere il doppio. Non smarriamoci in piccole contese per interessi che non sono nostri. Rinnoviamo la concordia e diamo al paese che aspetta l'impulso da cui gli verrà una nuovissima fonte di ricchezza.

Da AMPEZZO
La siccità che generò la carestia dei foraggi e il prezzo della carne - L'afta epizootica

Ci scrivono, 15, (*n.*):

Nella presente critica stagione causa la siccità che generò la grande carestia di foraggi il prezzo del bestiame bovino è molto ridotto e si riduce ogni giorno più; si calcola finora di un ribasso del 35 per cento.

In Carnia però non si ha sentito ancora nessuna riduzione a favore dei consumatori, perchè i macellai vendono ancora la carne al prezzo di tre mesi fa, e non si sognano, pare di ribassarla. Perciò sarebbe indispensabile che le Autorità Comunali; dato l'enorme rincaro di tutti i generi alimentari si adoperassero, piantando magari delle macellerie comunali, per indurre i signori macellai e negozianti a ribassare ragionevolmente i prezzi, e ciò nell'interesse di tutti ed in specialità dei poveri a scopo di giustizia e di umanità.

*** Dopo circa tre mesi da che è scoppiata l'afta epizootica nelle malghe del Comune di Ampezzo, finalmente in

questi giorni venne ultimata la smonticazione. Le povere bestie che tutte furono colpite dalla malattia ora sono totalmente guarite.

Speriamo non abbiano a venire altri malanni, e la sospensione dei mercati sia tolta, e il commercio bovino che ha tanta importanza in questa regione sia presto riaperto.

Da MADRISIO

L'affare del tricolore

Pubblichiamo non solo per dovere d'imparzialità, ma per doveroso riguardo all'egregio e veritiero nostro collaboratore la seguente replica (con la quale itendiamo, per conto nostro, di chiudere l'incidente) alla lettera di mons. Modesti, sulla faccenda del tricolore:

Il sacerdote Modesti rispondendo alla mia corrispondenza del giorno 8 corr. mese si mostra in preda a una certa confusione di spirito.

Due cose io vedo chiare attraverso la nebbia della sua parlata: la posa magistrale e la presentazione delle date. Quanto alla prima gli faccio notare che difficilmente potrà essere presa sul serio, se si mostrerà sempre così ignaro di sintassi e mancante di... buon senso, come si fa vedere in questa sua letera; per quanto riguarda la seconda gli faccio grazia di ogni discussione.

Perchè mia intenzione non era già di presentare ai lettori del *Giornale di Udine* l'ordine dei lavori della società cattolica di Madrisio, ma di segnare al biasimo, e anche, un po' al loro disprezzo il contegno di un prete italiano cui disgusta nei luoghi e fra le persone che frequenta l'emblema della propria patria e che per non averlo innanzi a sè lascia la consuetudine di tali luoghi e di tali persone. Che di questo si sia reso colpevole il sacerdote Modesti a me lo hanno assicurato due influenti membri della società di cui egli fungeva da segretario e la mia corrispondenza che essi hanno approvato e lodato e trovato in conformità dello svolgimento dei fatti era calda della loro non meno che della mia deplorazione. Indipendentemente però dal colloquio avuto con loro, al signor don Modesti posso affermare che il fatto cui io ho accennato e nel senso che io gli ho dato a Madrisio era tristamente notorio e tale perciò che doveva essere pubblicamente riprovato.

Ond'è che io non vedo niente di avventato nel mio atto e lui può questa volta profittare della lezione avuta anzichè pretendere di darne. Come pare che faccia del resto a giudicare dai suoi propositi di *futuro* abbagliante patriottismo. Dei quali prendo atto con tutta compiacenza e mi auguro che le parole siano seguite dai fatti ed io possa domani presentarlo alla pubblica ammirazione come ieri lo esposi al pubblico biasimo.

Sarà quella una riparazione che compiro con tutta la spontaneità del desiderio.

Luigi Di Fant.

Da SPILIMBERGO

Domenica 17 settembre

Programma dei festeggiamenti

Ci scrivono, 16, (*n.*):

(Tifis) Ore 9 apertura della pesca.

Ore 10 ricevimento delle rappresentanze.

Ore 10.30 inaugurazione della sede e conferenza del prof. Lagomaggiore.

Ore 12 banchetto popolare nel giardino — albergo — alla Rosa.

Ore 14 corsa ciclistica (chilometri 32).

Ore 18 concerto della banda di Maniago.

Ore 20.30 spettacolo pirotecnico.

Ore 21 fiaccolata e illuminazione dalle ore 17 in poi ballo popolare con l'orchestra Blasich di Udine.

Alle ore 23.50 partenza del treno speciale per San Giorgio della Richiuvelda San Martino al Tagliamento, Valvasone, Casarsa, San Vito al Tagliamento.

Elenco degli iscritti alle corse ciclistiche d'oggi

1. Pellizzari Franc. Pinzano al Tagliamento — 2. Mecchia Antonio, Valeriano — 3. Fabris Beniamino, Pinzano al Tagliamento — 4. Palmer, Spilimbergo — 5. Luvison Pietro, Spilimbergo — 6. Luvison Francesco, Spilimbergo — 7. Edelweis, Pinzano al Tagliamento — 8. Lena, Spilimbergo — 9. Cossarizza Americo, Spilimbergo — 10. Masutti Silvio, Spilimbergo — 11. Gino Gini S. Vito al Tagliamento — 12. Gualtiero Emilio, Spilimbergo — 13. Margutti Eugenio, Spilimbergo — 14. Ravara Mario, Pordenone — 15. N. N., Sacile — 16. Masini Gino, San Daniele del F. — 17. Frittalan Antonio, San Daniele del Friuli — 18. Tosoni Pietro, Pinzano al Tagliamento — 19. Monaco Domenico, Fagagna — 20. Favolin Antonio, Pordenone — 21. Burei Giuseppe, Pordenone — 22. Tam Riccardo, Goricizza — 23. Ferrari Giuseppe, Fossalta — 24. Ferrari Giacomo, Fossalta — 25. Malisana Secondo, Trieste — 26. Derossi Clemente, Trieste — 27. Beltramo Celso, Remanzacco — 28. Simoni G., Pordenone — 29. Tabacchi Domenico, Tricesimo — 30. Feruglio Settimo, Flambo (Codroipo) — 31. Zamparo Francesco, Beano — 32. Turchetto Udine — 33. Ceconi Luigi, Udine — 34. Cremese Giovanni, Udine — 35. Mingot Luigi, Pordenone — 36. Martelossi Italico, Paderno — 37. Belotti Umberto, Portogruaro — 38. De Nicolan Luca, Portogruaro — 39. Feruglio Angelo, Feletto Umberto — 40. Altan Amante, Bagnarola — 41. Fenoli Panfilo, Bagnarola.

Da PORDENONE

Assemblea della Società Elettrica - Assemblea della Società Telefonica - All'Ospitale - Infortunio - Pesca di beneficenza - Movimento dello Stato Civile

Ci scrivono, 16, (*n.*):

L'altra sera ha avuto luogo una seduta straordinaria, con la presenza della quasi totalità dei soci, della nostra Società Elettrica. Venne discussa la proposta di compera dell'officina elettrica dell'ing. Aristide Zennari costruita sulla roggia di S. Quirino, della potenzialità di circa 230 cavalli. La Società Elettrica si è in massima deliberata favorevole all'acquisto e quanto prima sarà convocata l'assemblea per la compera definitiva dell'officina. Per questo nuovo acquisto la Società aumenterà il capitale sociale ed estenderà le proprie zone d'azione.

Vennero già assunti gli impianti di Porcia e Rorai ed ora la società sta disponendo per modificare questi impianti che fino ad ora funzionavano poco bene.

Così questo aumento considerevole di energia oltre ad aumentare l'illuminazione porterà anche dei vantaggi considerevoli alle industrie.

*** Gli azionisti della Società telefonica sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 7 ottobre p. v. alle ore 15 in una sala del Teatro Sociale di Pordenone per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del Bilancio al 30 giugno 1911.
4. Determinazione dell'emolumento ai sindaci.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Ove il numero degli intervenuti non bastasse a rendere legale l'assemblea, questa s'intenderà riconvocata per le ore 16 del giorno stesso e sarà valida qualunque sia il numero dei presenti.

*** Il Consiglio dell'Ospedale ha proposto alle autorità superiori che la retta comune sia per gli anni 1912 e 1913 di lire 2 e per gli ammalati agiati di lire 5. Il Consiglio disdiceva inoltre la convenzione intervenuta col Governo per l'assistenza e la cura degli affetti di malattie celtiche elevando da lire 1.50 a lire 2 la retta convenuta.

*** Facca Emilio di Luigi di anni 23 che lavora nel Cotonificio Veneziano di Torre, ieri mentre manovrava una cassa di filato, questa gli cadde sul piede destro producendogli una ferita lacero contusa con strappo all'unghia del pollice ed indice del piede destro.

E' guaribile in 20 giorni.

*** Dunque domani mattina appena terminata la premiazione degli alunni si procederà all'inaugurazione della pesca di beneficenza.

Questa sera mi sono recato a visitarla ed è veramente meravigliosa. Da moltissimi anni la nostra Pordenone non ne ricorda una che l'abbia uguagliata in ricchezza e numero di regali.

E per lo scopo nobile ch'essa si prefigge, cioè quello di sussidiare la scuola di disegno e il pro infanzia ci fa sicuri in un grandissimo concorso di pubblico.

*** Movimento dello Stato Civile dal 1 al 14 corrente.

Nati: Maschi 13, femmine 15. Totale 28.

Morti

Marconi Elisa di mesi 2, Bomben Carlo di anni 2 mesi 6, Brusadin Angelo di anni 3 mesi 8, Tizianel Luigi di anni 24, Sellan Bernardis Margherita di anni 77, Argenton Giovanni di anni 22, Rossi Teresa di anni 30, Furlan Martinel Teresa di anni 27, Taurin Maria di mesi 10, Quaglia Querini Catterina di anni 66, Pantarotto Vecchies Maria d'anni 61, Camerotto Antonio di anni 1 e mesi 8.

Pubblicazioni di Matrimonio

Lazzarini Umberto con Albertino Giuditta, Pepoli Giuseppe con Zorzit Amelia, Novelli Mario con Bukovic Emilia.

Matrimoni

Boben Valentino con Santarossa Emilia.

Da S. VITO al Tagliamento

Il Calmiere sulla carne - Il tiro al piccione - Concerto musicale rimandato - Il Consiglio all'Operaia - Ribaltata

Ci scrivono, 16, (*n.*):

Ieri la giunta municipale deliberò di porre il calmiere sul prezzo della carne ed oggi con ordinanza del sindaco vennero pubblicati i prezzi ai quali da oggi fino a nuovo ordine i macellai dovranno vendere le carni.

I prezzi sono i seguenti e cioè:

1. Carne di bue al kg. L. 1.80
2. Id. di Vitello al kg. L. 2
3. Id. di caprini ed ovini al kg. lire 1.40.

Ci compiacciamo colla giunta e con il sindaco che hanno saputo e voluto ascoltare le voci della popolazione la quale da parecchio tempo invocava tale provvedimento che è di tanta utilità specie per la povera gente.

*** Domani il gran tiro al piccione con L. 2000 farà certamente convenire a S. Vito numerosi tiratori.

Il tiro si farà con qualunque tempo, speriamo però che Giove Pluvio vorrà concedere una bella giornata di sole e così le gare riusciranno più brillanti e sarà molto più numeroso il pubblico che accorrerà allo stand.

*** Sappiamo che il concerto che la nostra banda cittadina doveva svolgere domani sera nella nostra piazza è stato rimandato al 20 Settembre.

Il pubblico si mostra contrariato della decisione, perchè in tutti era assai viva l'aspettativa, perchè al concerto dovevano prende parte anche 17 nuovi allievi.

*** Il Consiglio della nostra Società Operaia nella seduta di giovedì u. s. deliberò di mandare una rappresentanza alle feste della consorella di Spilimbergo che si terranno domani in occasione dell'inaugurazione della sede sociale.

La rappresentanza sarà formata dal Presidente, dal Segretario e dal portabandiera, ed i soci che vorranno unirsi alla suddetta rappresentanza dovranno trovarsi domattina alle 8.15 nella sede sociale.

*** Oggi nel pomeriggio la moglie del signor Simone Petacco di Prodolone era andata a fare col cavallo una gita in campagna assieme alla cognata ed ai bambini di quest'ultima.

La gita si era effettuata allegramente ed erano già sulla via del ritorno, quando in una svolta troppo stretta il calesse ribaltò.

Tutti i gitanti se la cavarono con una più o meno forte dose di spavento e contusioni di piccola entità ad eccezione della povera signora Petacco la quale ricevette due talpate del cavallo, una al torace ed una ad una gamba.

La disgraziata la quale spasimava dai dolori venne raccolta e trasportata subito al nostro ospedale dove venne momentaneamente trattenuta.

Il dott. Di Salvo che la visitò, gli riscotrò la frattura di una costola e una contusione non molto grave alla coscia destra e la giudicò guaribile in 15 giorni.

Ci congratuliamo con la signora Petacco delle conseguenze non gravi dell'incidente e gli auguriamo di poter in breve raggiungere la famiglia.

Da ZOPPOLA

Consiglio comunale

Ci scrivono, 16, (*n*):

Il Consiglio Comunale è convocato per giovedì 21 corrente per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Atto di rinuncia dalla carica di consigliere del signor Denicon Giacomo.
2. Comunicazione lettera del parroco di Orcenico Superiore per il riatto della canonica di quella frazione.
3. Istanza della fabbriceria di Orcenico superiore per riatto del campanile.
4. Comunicazione della lettera del comitato di Osoppo per festeggiare nel 1914 il 4.o centenario dei magnanimi caduti per la patria.
5. Istanza dell'impiegato Favetta Luigi per aumento di stipendio.
6. Comunicazione per una condotta medica consorziale nei comuni di Zoppola e Fiume.
7. Nomina dei revisori dei conti 1911.
8. Nomina di un consigliere della Congregazione di Carità.
9. Nomina della commissione per la revisione del ruolo tassa esercizio, tassa famiglia 1912-13.

IL CAMBIO

ROMA, 16. — Il cambio per domani è 100.80.

Per la settimana è 100.80.

Cronaca Cittadina

Il nostro numero unico

Come annunciammo, nel giorno di XX Settembre pubblicheremo uno speciale numero illustrato commemorativo. In esso oltre la riesumazione di scritti di Pacifico Valussi ed importanti notizie storiche friulane riguardanti la presa di Roma (daremo ad esempio l'elenco, sino ad ora inedito, dei soldati friulani che vi parteciparono) e magnifiche incisioni dell'epoca, pubblicheremo scritti, appositamente inviatici, di Roberto Ardigò, Giulio Alessio, Silvio Benco, Giovanni Borelli, Nino Tamassia, Giuseppe Sergi, Giorgio Bombig, Corrado Ricci, Romolo Murri, Achille de Giovanni, Ernesto Teodoro Moneta, Achille Loria, Alessandrina Ravizza, Enrico Morselli, il generale Perrucchetti, Edoardo Giretti, Gualtiero Castellini, Fabio Ranzi, Salvatore Barzilai, Innocenzo Cappa, del Senatore Di Prampero, di Angiolo Cabrini, di Luigi Pastro, di Pietro Lacava, del generale Majnoni d'Intignano, ecc. ecc.

Al pubblico non sfuggirà certamente il significato altissimo di questa insigne collaborazione, che sorpassando la nostra modestia, viene a incuorarci nella diuturna battaglia per gli ideali della Nazione, combattuta qui all'estremo confine d'Italia.

La partenza del 79.o fanteria

Ieri mattina, alle 6.30, con un treno speciale, partì, alla volta di Verona, sua nuova residenza, il 79.o reggimento fanteria.

Alla stazione, per salutare i distinti ufficiali e i bravi soldati, oltre numerosi cittadini e una rappresentanza di tutti i corpi militari e dei volontari ciclisti, erano il tenente generale co. Greppi e il colonnello di stato maggiore Tenacio.

Si notò con dispiacere l'assenza delle autorità municipali, che pur avrebbero dovuto sentire il dovere di porgere un gentile omaggio al bravo reggimento.

Notabene

Caro Direttore,

Permetti che nel tuo accreditato giornale, è veramente e sinceramente amico del nostro valoroso esercito, pubblichi questa lettera la quale lo so bene non servirà a niente, dato l'andazzo che da tempo qui di nuovo imperversa e nessuno in alto pensa a provvedere e fra il popolo pensa a reagire. Ma servirà, almeno a sfogo, delle anime nostre.

Ho avuto l'occasione di assistere alla partenza del 79.o reggimento fanteria che per nove anni visse nella nostra città e non posso nasconderti il dispiacere, il senso di disgusto provato nel vederlo staccarsi da noi senza un largo e vivo saluto, senza un atto che a quei valenti ufficiali, a quei bravi soldato dimostrasse come la cittadinanza li tenesse in pregio, li avesse, come era realmente, ospiti graditi e cari. Non un rappresentante del Comune, non un rappresentante della provincia, non un rappresentante del Governo. Le autorità erano completamente assenti. Con tanto maggior piacere ho visto il gruppo dei nostri volontari ciclisti, nei quali è sempre ardente l'affetto per l'esercito, portare il saluto caldo e sincero, anche a nome degli assenti.

E pensando a tanto disfacimento di ogni riguardo di solidarietà da parte degli enti locali e governativi verso il baluardo della nazione (così è, signori internazionalisti e all'ora opportuna troverete chi ve lo saprà insegnare), mi sovvenne dell'episodio avvenuto all'inaugurazione della Mostra d'Emulazione.

Dopo vari oratori ha pronunciato con parola colorita il discorso ufficiale, l'illustrissimo signor Prefetto della provincia, dichiarando aperta la Mostra in nome del Re. La musica intuonò l'inno dei lavoratori! — E quel che è peggio nessuno mostrò d'accorgersi della sconvenienza. Ma per avere l'appoggio dei socialisti il Governo pensa forse sostituire l'inno internazionalista a quello della nazione?

Saluti *(Segue la firma)*

L'arrivo del 2. reggimento fanteria

Le accoglienze fraterne della popolazione

Benchè l'ora dell'arrivo del 2.o Reggimento Fanteria, non fosse precisamente conosciuta, tuttavia il pubblico, verso le sei, accorse nei pressi della stazione per assistere al suo arrivo e per dargli un affettuoso saluto ospitale.

Fio dalle 18 il piazzale cominciò ad affollarsi. Il Battaglione della 2.a categoria si trovava già in fila pel ricevimento.

Verso le 18 e un quarto arriva in automobile il chiarissimo tenente generale co. Greppi, accompagnato dal tenente colonnello dello stato maggiore Tamajo, che assieme ad altri ufficiali presero posto nell'atrio interno della stazione.

Ed ecco l'avviso dell'arrivo del treno, che aveva un ritardo di quasi un'ora.

La folla si addensa tutta nell'interno per assistere alla cerimonia del saluto.

Il gen. Greppi stringe la mano affabilmente a tutti gli ufficiali che gli si fanno salutando d'attorno e mentre s'intrattiene con loro la truppa esce dalla parte dei magazzini della Grande velocità.

Dopo pochi minuti l'ufficiale portabandiera, col seguito esce dalla porta centrale ed uno squillo di tromba avverte l'arrivo del vessillo.

Viene dato il presentat-arm, e la musica intuona la Marcia Reale. Il pubblico assiste con segni di viva simpatia.

Ordinatasi la truppa con in testa la banda che intuonò una marcia, il reggimento si avvia verso la città preceduto da una colonna di popolo entrando da Porta Aquileja.

Lugo il percorso moltissime finestre delle case erano gremite di cittadini.

Quando la colonna militare giunse alla Caserma Savorgnan mentre entrava nel quartiere il pubblico che ivi si era affollato tanto al passaggio della musica e della gloriosa bandiera del reggimento proruppe in un prolungato applauso.

Diamo, anche noi, il cordiale benvenuto ai signori Ufficiali e soldati dello storico secondo Reggimento di Fanteria.

Pesca di beneficenza pro fondo Vedove ed Orfani della Società Operaia di M. S. ed I.

L'on. barone Elio Morpurgo ha consegnato ieri al Comitato un ricchissimo orologio a pendolo.

La pesca si aprirà stamane alle 10 sotto la Loggia di S. Giovanni.

Gli oggetti sono già tutti a posto, gli incaricati del Comitato hanno lavorato alacremente negli scorsi giorni e continuarono il lavoro anche stanotte.

Siamo certi che la pesca avrà un esito felicissimo.

Un comunicato del Tesoro sui biglietti di piccolo taglio

La *Stefani* ci comunica da Roma:

Continuano a pervenire reclami al Ministero del tesoro, segnatamente da alcune provincie, per la deficienza dei biglietti di Stato.

E' opportuno ricordare che dal primo settembre 1910 ad oggi la circolazione cartacea di Stato, rimasta invariata per parecchi anni, si è accresciuta di 46 milioni in biglietti di 10 e di 5 lire.

Questo aumento rappresenta oltre un decimo dell'ammontare della circolazione qual'era al primo settembre 1910, e quindi può ritenersi proporzionato ai cresciuti bisogni del commercio e dell'industria.

L'ultima emissione di 10 milioni fu iniziata il 9 settembre corrente e di essa sono già stati distribuiti alle Tesorerie provinciali 4 milioni e mezzo.

Dal primo marzo u. s. ad oggi, soltanto per rifornire sette fra i principali centri del Regno furono spediti alle corrispondenti Tesorerie 35 milioni di lire, di cui ad una soltanto lire 10,890,000

Il Ministero del tesoro continuerà a spiegare ogni cura perchè la sua azione regolatrice della circolazione riesca a soddisfare le esigenze del pubblico, ed a ciò contribuirà efficacemente il prossimo trasferimento della R. Zecca nel nuovo stabilimento fornito di potente macchinario moderno che permetterà di spingere con maggiore intensità la coniazione degli spezzati di argento, i quali sono presentemente inferiori per oltre 40 milioni di lire, all'importo consentito dalla ultima convenzione monetaria internazionale.

—o—o—o—ooo*ooo—o—o—o—

La morte di Francesco Leskovic

Ieri quasi improvvisamente è morto il signor Francesco Leskovic nella età di 82 anni. Era una delle più note e simpatiche figure della nostra città. Giovane, pieno di coraggio, d'ingegno, d'attività venuto da Lubiana a Udine circa mezzo secolo fa, egli si era messo nel commercio; e rapidamente aveva fatto conoscere e saputo raccogliere il frutto delle sue eccezionali qualità.

Francesco Leskovic è stato un vero *self-made-man*; un creatore d'affari e un vigoroso operatore. Quando raggiunse la fortuna non imbaldanzì, nè ristette. Come gli cresceva d'intorno la famiglia, pareva aumentare la sua energia: ed egli, uno ad uno, collocò tutti i figli, dando l'esempio del lavoro; sopratutto dando l'esempio di vita sobria, tutta materiata di lavoro. Fino a pochissimi anni or sono egli appariva uomo mirabile, per resistenza e tenacia: la sua fibra pareva ringagliardirsi nelle lotte e più le difficoltà lo attorniavano più sembravano rinnovarsi le sue forze. Da qualche tempo, la sua bella espansione di vita parve affievolita — e l'uomo svelto e gioviale appariva stanco. Ma la mente era sempre pronta e serena.

Francesco Leskovic acquistò presto la stima degli udinesi e la cittadinanza di Udine, non solo con l'operosità e la rettitudine, ma con la fierezza dei sentimenti liberali, con l'amore per la causa italiana.

Negli ultimi di febbraio del 1861, il Governo austriaco aveva fatto arrestare Aldo Morgante, Carlo Kechler, Girolamo Caiselli e parecchi altri cittadini udinesi e li aveva internati ad Olmütz, la nuova Spielberg dei patriotti italiani. Ai deportati politici, nelle tristi, sudicie e malsane prigioni giungevano lente e tarde le notizie. Ad abbreviare la tormentosa attesa, il Morgante potè valersi dell'aiuto di Francesco Leskovic, il quale da Udine con amichevole costanza gli scriveva lunghe lettere in tedesco le quali poi venivano lette e tradotte da Kechler.

« L'opera del Leskovic — scriveva Luigi Carlo Schiavi, commemorando Aldo Morgante — fu allora preziosa per molti tra i deportati. Carlo Kechler raccoglieva le loro lettere scritte in italiano, le traduceva in tedesco e le mandava al Leskovic, il quale, dopo averle restituite nella loro lingua originale, le distribuiva alle famiglie cui erano dirette ».

L'opera del Leskovic, che oggi si racconta così semplicemente, rappresentava allora coraggio e patriottismo eccezionali; e rappresentò il decreto di cittadinanza italiana più fulgido per il giovane animoso, che sposava la nostra causa con sì bella audacia.

L'audacia era nel suo carattere; e, come la fortuna lo assecondava, il patrimonio saliva a grandezza invidiata, per ridiscendere e risalire. Perchè la mano dell'uomo era salda e addestrata e sapeva affrontare e vincere le tempeste.

Lo sanno coloro che hanno imparato da lui, nel suo studio, e hanno conquistato belle posizioni, lo sanno i figli, tutti operosi e gagliardi.

Alla memoria di Francesco Leskovic, nostro concittadino d'elezione e d'onore per l'ingegno, il lavoro e il patriottismo, mandiamo un reverente affettuoso saluto.

Alla famiglia le più vive e sincere condoglianze.

L'arresto al Monte di Pietà d'un ladro di biciclette

Ieri alle ore 11.30 il signor Ellero Alessandro il noto proprietario del Cambio Valute recavasi negli uffici superiori del Tribunale, dopo aver lasciata la propria bicicletta nell'atrio. Ritornato per riprendere il fedele cavallo d'acciaio non lo trovò pi.

Diede tosto denuncia alla Pubblica Sicurezza, e l'attiva guardia Dominici si recò per le indagini al Monte di Pietà; appena giunto vide salire l'ampio scalone uno che portava una bicicletta. Dai conotati della macchina sospettò di trovarsi dinanzi il ladro. Lasciò che il « suo pollo » facesse il comodo [illegible] l'impiegato che stava per [illegible] consegna la macchina, oss[illegible] al [illegible] tatore ch'essa era troppo [illegible] fanghiglia, e che la pulisse [illegible] sciuto, preso uno straccio si [illegible] lire. Nel frattempo, la guardia ci mandava a chiamare il sig[illegible] ro, il quale riconobbe la propri[illegible] cletta. La guardia Dominici [illegible] quindi lo sconosciuto il quale [illegible] d'avere rubato la bicicletta per[illegible] veva fame, e dice chiamarsi Gi[illegible] Caputti fu Severo e di Caterin[illegible] a Gorizia d'anni 28 cuoco di bor[illegible]

Treno speciale per Palmanova

Per favorire il concorso del pubblico ai festeggiamenti che hanno luogo oggi a Palmanova verrà effettuato un treno speciale che partirà da quella città alle 24 e arriverà a Udine alle 0.34.

Inoltre saranno distribuiti dalle stazioni delle linee Cividale, Udine, Portogruaro, S. Giorgio di Nogaro Confine A. U. speciali biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto, valevoli per effettuare il viaggio di ritorno con tutti i treni della giornata e con i due primi treni di domani in partenza da Palmanova.

Prezzo dei biglietti speciali Udine-Palmanova: II. classe L. 1.45, III. classe L. 0.95.

R. Scuola d'Arti e Mestieri di Udine

Gli allievi destinati per la gita d'istruzione a Roma, partiranno da Udine, accompagnati dal direttore prof. Antonio Measso, il giorno 20 settembre col diretto delle ore 11 e 25.

Giornale di Udine (284)

IL SIGNOR LECOCQ

AVVENTURE DI UN POLIZIOTTO PARIGINO

Romanzo di EMILIO GABORIAU

Il viaggio, il moto, la vista di oggetti a cui non era abituata, il chiasso di Parigi sotto le finestre, ed ogni sorta di precauzioni, la strapparono, per così dire, a sè stessa. Il terrore delle sue notti faceva tregua una specie di nebbia avvolgeva l'orribile scena della Borderie, le grida della sua coscienza diventavano bisbigli.

Giuse perfino a voler men male a zia Media, la quale, a condizione quasi di far due telette al giorno, riprendeva le sue vecchie abitudini di servilità e le teneva compagnia.

La signora Bianca credeva che il passato si cancellasse, e si abbandonava alla speranza d'una vita nuova e migliore quando un giorno uno dei domestici dell'albergo si presentò e disse:

— V'è di giù un uomo che chiede di parlare alla signora marchesa.

LII.

Mezzo sdraiata sovra un'ottomana, col gomito appoggiato a' cuscini e la fronte nella mano, la signora Bianca ascoltava la lettura d'un libro che le faceva zia Media.

L'entrar del domestico non le fece alzare neppure la testa.

— Un uomo? — domandò — che uomo?

Essa non aspettava alcuno. Colui, per certo, non poteva essere che uno degli operai impiegati da Marziale.

— Non so chi sia, signora marchesa, rispose il domestico; è molto giovine, veste come i contadini ed io supporrei che cerchi qualche posto.

— E' forse il marchese che vorrà vedere?

— Domando scusa, è proprio alla signora che vuol parlare, così disse.

— Allora, sappiate come si chiama, e cosa desidera.

E rivolgendosi verso la parente povera,

— Continua, zia, disse, continua; ci hanno interrotto in un passaggio dei più interessanti.

Ma zia Media non ebbe il tempo di finire la pagina, che già il domestico era di ritorno.

— L'uomo, disse, pretende che la signora marchesa comprenderà di che si tratta, quando saprà il suo nome.

— E questo nome?

— Chupin.

Imaginate lo scoppio d'un obice nella sala dell'albergo Meurice.

Zia Media mandò un gemito soffocato; essa lasciò il suo libro, e si stese sulla sedia col corpo inerte e le braccia penzoloni.

La signora Bianca s'alzò di scatto, più pallida del suo accappatoio di cachemir bianco, coll'occhio fosco e le labbra tremanti.

— Chupin! ripetè, come se avesse inteso male, Chupin!...

Poi, con una certa violenza:

— Rispondete a quell'uomo che non voglio vederlo nè sentirlo. E' inutile che si presenti; non lo riceverò mai!...

Ma nel tempo che il domestico s'inchinava rispettosamente, rinculando fino alla porta, la giovane si padroneggiò.

— No, no, al contrario, soggiunse rapidamente, ho pensato meglio, fate salire quell'uomo.

— Sì, approvo zia Media, con voce fioca, fatelo venire, sarà meglio.

Il domestico uscì, e le due donne rimasero l'una in faccia all'altra, immobili, costernate, col cuore stretto dalle più tremende apprensioni, la gola serrata in modo, non poter articolare una parola.

— E' uno dei figli di quello scellerato di Chupin, disse finalmente la signora Bianca.

— Così penso anch'io; ma cosa vorrà?

— Qualche sussidio, probabilmente.

La parente povera levò le braccia al cielo.

— Dio voglia ch'egli ignori la tua intelligenza con suo padre, disse zia Media. Gesù mio!... purchè non sappia nulla.

— Eh! cosa vuoi che sappia? Non disperarti prima del tempo. Calma, zia mia, calma. Fra dieci minuti verremo in chiaro di tutto. Anzi, credi a me, gira le spalle e mettiti a guardare per istrada, onde non possa vederti in viso... Ma, perchè quel furfante indugia tanto?

La signora Bianca non s'ingannava. Era per l'appunto il maggiore dei figli di Chupin, al quale il vecchio scorridore, morendo, avea confidato il suo segreto.

Fin da quando era arrivato a Parigi, egli batteva la strada da mattina a sera, chiedendo dappertutto ed a tutti l'indirizzo del marchese di Sairmeuse. Gli era stato indicato l'albergo Meurice e vi accorreva [illegible]

Però, non volendo comandare della signora [illegible] dopo essersi ben bene assicurato che Marziale non c'era.

Egli aspettava il risultato del suo messaggio sotto il portico, in piedi, colle mani nelle tasche dell'abito e zufolando, allorchè il domestico ritornò dicendogli:

— Si consente a ricevervi, seguitemi.

Chupin gli tenne dietro; ma il domestico singolarmente impacciato e divorato dalla curiosità non si dava molta fretta, sperando di far ciarlare quel campagnuolo.

— Non è già per adularvi, giovanotto, ma il vostro nome ha prodotto un grande effetto sulla signora marchesa.

Il prudente contadino nascose sotto uno stupido sorriso la gioia che risentiva per le parole del domestico.

— Ma come va, vi conosce dunque? continuava il domestico.

— Un tantino.

— Siete del suo paese?

— Sono suo fratello di latte.

Il domestico non credeva una sillaba, veramente sospettata tutt'altro. Ma siccome erano arrivati alla porta dell'appartamento del marchese di Sairmeuse, aprì e introdusse Chupin nella sala.

(*Continua*)

Banda municipale

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domenica 17 settembre dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia — Profeta — Meyerbeer
2. Valzer — L'Immensità — Gregh
3. a) Largo celebre — Handel — b) Baccanale — Philemon et Baucis — Gounod
4. Sunto atto III. — Ernani — Verdi
5. Inno al Sole — Iris — Mascagni
6. Sinfonia — Gazza Ladra — Rossini

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 10 al 16 settembre 1911

Nascite

Nati vivi maschi 13 femmine 9 — nati morti maschi 1 femmine 0 — Esposti maschi 2 femmine 0 — Totale 25.

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Racreani impiegato postelegrafico con Giacoma Mauro sarta — Silvio Lestuzzi industriale con Maria Piccoli civile — Amadio Cucchini fuochista ferroviario con Luigia De Martin casalinga — Ugo Romanelli ferroviere con Maria Faustina Fantuzzi casalinga — Valentino Grassi guardia freni con Ida Bozzoli vellutaia — Umberto Parella ferroviere con Celeste Mezzavilla casalinga — rag. Luigi De Gasperi con Silvia Marsilio agiata — Stefano Gasperini agente di commercio con Elisabetta Gaspardo casalinga — Aldo Brisighelli meccanico con Pierina Badocchi casalinga — Giuseppe Priolo bracciante con Santa Ottogalli casalinga.

Matrimoni

Rag. Roberto Sottocorona con Leda Papa civile — Pietro Del Negro barbiere con Maria Gremese sarta — Amadio Belgrado fuochista con Maria Marchesi sarta — Antonio Leoni impiegato B. I. con Adalgisa Landi maestra — Luigi Paolini fornaio con Elisa Perini levatrice — Pietro Visintini meccanico con Luigia De Pauli casalinga — Dario Patocco impiegato ferroviario con Pia Tavani maestra — Guglielmo Mercurio negoziante con Amelia Zorzini casalinga.

Morti

Antonio Minotti di Giovanni di giorni 20 — Elio Ronco di Angelo di mesi 3 — Paolina Grimaldi ved. Fabris fu Giovanni d'anni 60 agiata — Ermenegildo Rossoni di Giuseppe d'anni 17 operaio — Tatiana De Battista di Luigi di mesi 6 — Giovanni Moro di Umberto di mesi 9 — Luigi Pignotti d'anni 59 fornaio — Giacomo Fantini di Domenico d'anni 41 agricoltore — Giovanni Taboga fu Isidoro d'anni 72 agricoltore — Fedele Blaskezo di Luigi di anni 1 — Agostino Zille di Sante d'anni 22 calzolaio — Giacomo Mentil fu Giacomo d'anni 90 bracciante — Romano Tubero di mesi 4 — Francesco Vincenzotto fu Sebastiano d'anni 60 pensionato — Sante Chiopris fu Luigi d'anni 70 facchino — Maria Bon fu Sante di anni 46 casalinga — Sterlina Pravisano di Emilio d'anni 2 — Luigi Frassi di mesi uno — Arpalice Tomada fu Santa d'anni 19 cameriera — Caterina Donato fu Domenico d'anni 61 villica — Elio Moro di Luigi di mesi 5.

Totale 21 dei quali 10 appartenenti ad altri Comuni.

CRONACA GIUDIZIARIA

Informazioni riguardanti gli ufficiali giudiziari

ROMA, 15. — Qualche giornale ha chiesto perchè non sia ancora effettuato il collocamento degli ufficiali giudiziari che chiesero il passaggio di categoria ammesso nell'art. 18 della legge 27 marzo 1911, la quale stabiliva il passaggio degli eleggibili ufficiali giudiziari mediante decreto Reale e previo parere favorevole della commissione. Si è ancora a tale proposito sollecitato il ministero perchè sospendesse i concorsi e sistemasse definitivamente gli ufficiali giudiziari. In proposito il *Popolo Romano* dice di aver assunto informazioni e di aver saputo che dopo la pubblicazione di detta legge non è stato dal Ministero bandito alcun concorso, appunto per non pregiudicare la condizione degli abilitati, in attesa di nomina, tuttora esistenti presso le corti d'appello di Palermo, Catanzaro e Roma. Intanto si è chiesto ai procuratori generali di tali sedi degli abilitati, tutte le notizie necessarie per formare una unica graduatoria nonchè le deliberazioni della competente commissione per quei candidati che hanno chiesto di mettersi a disposizione del Ministero per conseguire la nomina in qualsiasi aspetto ai sensi dell'art. 8 della legge. Però è da avvertire, conclude il *Popolo Romano*, che per procedere alla nomina occorre attendere la pubblicazione del regolamento della legge suddetta il quale detta le norme al riguardo, regolamento che del resto è già stato compilato.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 16. — Pressione. In Europa la pressione massima è 774 sull'Irlanda minima 752 nella Russia settentrionale.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è di poco risalito al nord in Toscana, Sardegna, disceso ancora altrove fino quasi a 4 mm. nell'Abruzzo. La temperatura è aumentata al sud, irregolarmente variata altrove, pioggie e temporali al nord e centro.

Stamane cielo vario nella Calabria, in Sicilia, nuvoloso o coperto altrove, vento forte tra sud e ponente in Sicilia, il medio e basso Tirreno mossi. Barometro livellato al nord e al centro, in Sardegna intorno 760, 762 in Sicilia.

Probabilità: Venti moderati meridionali al Sud e in Sicilia, deboli o moderati, vari altrove. Cielo nuvoloso al nord con pioggie sparse e temporali, vario altrove, il basso Tirreno e Jonio mossi.

(Udine 16 Settembre)

Ore 8 termometro — Massima 23.6 — Barometro 759 — Stato del cielo vario — Vento N. E. — Pressione Crescente.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

COMMENTI ROMANI

alle assurdità di un giornale turco

ROMA, 16, (notte). — La *Tribuna*, nel suo articolo di fondo commenta la notizia del giornale turco «Ikdam» e cioè che il governo turco abbia fatto notare alla Consulta l'ostile atteggiamento della stampa italiana, ed osserva come in Italia esista quell'assoluta libertà di stampa che scioglie il governo da ogni responsabilità, che sarebbe implicita in regime di censura. Censura che vige a Costantinopoli ove gli attacchi all'Italia si ripetono in modo da far ritenere ch'essi riescano graditi alla Porta.

Lo stesso giornale rilevando come la stampa turca si meraviglia perchè esiste per l'Italia una questione tripolina, dice che il contegno delle autorità turche in Tripoli è tutto contro l'Italia.

Un gentiluomo napoletano stanco della vita

CASTELLAMMARE DI STABIA, 16. — Il noto gentiluomo napoletano Placido De Sangro conte De Marsi si è suicidato precipitandosi dal secondo piano del casino di Quisisano, dove si trovava in villeggiatura.

Il conte cadendo da un'altezza di oltre 10 metri è andato a sbattere con la testa sullo spigolo della scala d'accesso al casino. In tasca gli si è trovato un biglietto laconico in cui confessa di essere stanco di vivere e chiede perdono alla moglie per il dolore che le recava.

La signora del suicida si trovava al Casino, quando il marito si è gettato dalla finestra e fu la prima a vedere il marito immune sul piazzale della villa Alle sue grida strazianti è subito accorsa la servitù. La salma sarà trasportata a Napoli.

La prua del "Pontiere,, ricuperata

Chi è il responsabile

ROMA, 16, (notte). — La *Tribuna* riceve dal Golfo Aranci che otto metri di prua del *Pontiere* sono stati ricuperati.

Il responsabile del disastro sarebbe il comandante della flottiglia delle cacciatorpediniere, capitano di brigata Colletta.

Chiamata alle armi

ROMA, 16, (notte). — L'*Esercito Italiano* pubblica che il ministro della guerra ha deliberato di chiamare sotto le armi, il 28 ottobre prossimo, la prima categoria della classe 1891. Lo arruolamento per i volotari sarà aperto dal 3 ottobre al 31 novembre.

Anche un comizio di protesta!

ROMA, 16, (notte). — Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli che l'elemento turco, colà residente, ha avanzato domanda alle autorità per tenere un *meeting* di protesta contro l'eventuale occupazione italiana.

La nostra colonia è tranquilla e fiduciosa.

Ribasso per gli operai a Torino

ROMA, 16. — Il *Messaggero* ha da Spezia che la Camera del Lavoro ha deciso di promuovere una gita di operai a Torino allo scopo di compiere una visita di istruzione a quella esposizione e contraccambiare alla recente manifestazione di solidarietà del proletariato torinese.

E' già stata presentata formale domanda alle ferrovie per un treno speciale ed una riduzione di prezzo sui biglietti di viaggio.

Ribasso per gli studenti a Roma

ROMA, 16. — Il Ministero dei Lavori Pubblici ha in vista specialissima concesso un eccezionale ribasso del 60 per cento alle comitive universitarie non inferiori alle 30 persone comprendenti professori studenti e personale di servizio che vogliano recarsi in Roma per la commemorazione del 20 settembre, con facoltà di servirsi dei treni diretti anche ai portatori dei biglietti di terza classe.

I biglietti hanno una validità di 10 giorni: dal 18 al 20 settembre.

Il raid aviatorio Bologna - Venezia - Bologna

Manissero non vola

BOLOGNA, 16. — Per il *raid* aereo Bologna, Venezia, Rimini, Bologna, l'aspettativa in città è grandissima.

Questa notte i commissari sportivi si sono radunati ed hanno stabilito che il controllo di partenza verrà aperto alle 5 di domattina e chiuso alle 10 di sera.

Venne poi estratto il numero di partenza che è il seguente:

Per gli ufficiali: 1. il capitano Piazza 2. il capitano Moiso, 3. il tenente Rossi, 4. il tenente De Roberti, 5. il sottotenente marchese Gavotti. Per i borghesi 1. Chaumette; 2. Dal Mistro, 3. Doroy; 4. Le Lasseur de Ramsay, 5. Gaubert, 6. Manissero, 7. Frey, 8. Le Prince.

Manissero però ha stamane telegrafato al comitato d'aviazione in questo senso:

«Presenzio con il cuore alla simpatica riunione dei miei forti colleghi. La lenta convalescenza costringemi a declinare il gentile invito. Dolori muscolari persistenti vietami affrontare disagi viaggio».

D'ordine del ministro della marina sono stati avvisati i diversi comandi di presidio sul percorso, perchè lascino sgombre le Piazze d'armi durante l'orario cui potrebbero passarono gli aviatori.

All'aerodromo fin dalle prime ore della mattina vi sarà un largo servizio di truppe, carabinieri, guardie di P. S. con ordine severissimo per il mantenimento dell'ordine per evitare qualsiasi più piccolo incidente.

Da tutte le città e da tutti i paesi i quali passeranno gli aviatori si hanno notizie che apprendono come dapertutto si attendono con il più vivo interesse i partecipanti a questo raid.

Due sacerdoti morti eroicamente

CIVITAVECCHIA, 16, (notte). — Oggi il sacerdote Samanta Michele e il frate Augusto d'un collegio di Roma, stavano sorvegliando gli alunni del collegio stesso mentre prendevano il bagno. A un tratto i due sacerdoti videro un giovine operaio romano che in procinto d'annegare, si dibatteva tra i flutti; d'un subito si gettarono in mare per salvarlo, ma la disgrazia volle che anch'essi, travolti dalle onde, annegassero.

Lo sciopero di Napoli

NAPOLI, 16. — Continua lo sciopero dei tramvieri. Oggi alle 16.30 in Piazza del Municipio è indetto dal giornale *Mattino* un nuovo comizio di protesta.

La questione marocchina

Come si attende la risposta della Germania

PARIGI, 16. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Berlino: L'impressione nei circoli ufficiali tedeschi sul colloquio di ieri fra Cambon e Kiderlen è nettamente buona. Il colloquio permise di constatare che le divergenze tra i due governi si attenuano gradatamente. Un progresso molto sensibile si verificò per la probabilità dell'accordo. Si afferma in modo preciso che il governo tedesco è desideroso di porre la maggiore diligenza possibile nella sua risposta. Kiderlen Waechter studia le proposte francesi che gli furono trasmesse da Cambon. Appena il suo esame profondo sarà terminato farà la sua relazione al cancelliere forse domani stesso. L'Imperatore sarà tenuto al corrente per corriere o per telegrafo delle decisioni studiate e si può dunque credere che la risposta tedesca perverrà entro breve termine al governo francese.

PARIGI, 16. — Il *Petit Parisien* dice che informazioni da fonte sicura gli permettono di dichiarare che i negoziati franco-tedeschi sono sulla buona via.

In seguito al colloquio di ieri i governi francese e tedesco sarebbero d'accordo sui punti importanti. Le divergenze che sussistono non possono contrariare ormai il non andamento delle trattative.

Una lettera del Principe Napoleone

PARIGI, 16. — Il *Figaro* pubblica una lettera privata del Principe Napoleone il quale definisce come assurde le informazioni, secondo le quali egli starebbe meditando una azione decisiva in Francia. Il Principe soggiunge: equivarrebbe a non conoscermi se mi si credesse capace di scegliere un momento così critico per creare imbarazzi al Governo il quale tiene in quest'ora la bandiera della Francia.

Il trattato segreto fra la Spagna e la Germania

PARIGI, 16. — Secondo il *Gil Blas* vi è alcuno che crede all'esistenza di un trattato segreto tra la Germania e la Spagna. La Francia chiede a questo proposito alcune garanzie. Il giornale annunzia che la Spagna avrebbe ceduto alla Germania dei porti di approdo, e forse anche un'isola intera delle Canarie.

L'idea russa

PIETROBURGO, 16. — Il giornale ufficioso *Rossia* scrive in un articolo editoriale: Le due palle partite da una mano scellerata che hanno trafitto il petto di Stolypine non uccidono l'idea russa, nè le cause, nè lo stato russo.

Giornali processati per il "canard,, del passaggio degli ulani

PARIGI, 16. — E' stata aperta una istruttoria giudiziaria contro due giornali di Parigi e di Nancy che ieri l'altro avevano annunciato che alcuni ulani tedeschi avevano attraversato la frontiera per entrare sul territorio francese.

Lo stato d'assedio a Bilbao

BILBAO, 16. — Il governatore militare ha pubblicato un invito alla popolazione di non uscire dalle case. Le truppe dispersero gli scioperanti. Un violento uragano ha inondato i quartieri bassi della città. Il servizio dei treni e dei trams è interrotto. Gli scioperanti hanno danneggiato il ponte di Amoralla, con cartuccie di dinamite. Si sono verificati varii incidenti. Vi sono un ferito e numerosi contusi.

Estrazione del Lotto

16 Settembre

VENEZIA	54	22	17	68	5
BARI	80	61	8	43	6
FIRENZE	43	48	84	52	34
MILANO	19	73	2	24	60
NAPOLI	20	80	78	34	77
PALERMO	52	[illegible]	[illegible]	78	48
ROMA	17	8[illegible]	[illegible]	[illegible]	7[illegible]
TORINO	39	64	[illegible]	68	36

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE

Frumento L. 21 a L. 21.75
Granoturco Vecchio bianco L. 16 a 16.25
id. id. giallo L. 17.25 a L. 17.60
id. id. nuovo giallo L. 15.15 a L. 15.75
id. id. abinco L. 14.50 a L. 15
Segala da L. 14 a L 14.35

PIAZZA VENERIO

Pere L. 13 a L. 30
Pomi L. 5 a L. 20
Pesche L. 15 a L. 90
Susini L. 16 a L. 25
Uva L. 35 a L. 42
Fichi L. 18 a L. 25
Sorbole L. 10
Patate L. 9 a L. 11
Pomi d'oro L. 20

POLLERIE

Polli L. 1.85
Galline L. 1.70
Anitre L. 1.25
Oche L. 1

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile.
Stabilimento Tip. Friulano — Udine

La moglie Teresa Habian, i figli Lionello colla consorte Anna Siller, Noemi col marito Girolamo Muzzati, Alberado colla consorte Lina Miacola, Sabino, Mirabella col marito Michele Miacola, Palmiro, Esmeralda, Aglaja ed Ismaele partecipano col più profondo dolore che la esistenza intemerata ed operosa di

Francesco Leskovic

spegnevasi nel giorno 16 settembre 1911.

I funerali avranno luogo lunedì 18 corrente alle ore 10 antimeridiane, partendo dalla casa d'abitazione, Viale Stazione N. 1.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 16 settembre 1911

La Tessitura Udinese compie il doloroso dovere di partecipare il decesso di

Francesco Leskovic

consigliere d'amministrazione e già benemerito presidente della Società

Corriere commerciale

I prodotti delle ferrovie

ROMA, 16. — I prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato nella decade dal 1 al 10 settembre, hanno dato un totale di lire 14.959.942 con una differenze in più di L. 323.000 sullo stesso periodo dell'esercizio precedente per la rete, e un totale di lire 72.968 con un aumento di liro 1880 per la navigazione.

I prodotti complessivi dal 1. luglio al 10 settembre hanno dato un totale di lire 97.847.799 per la rete, e di lire 499.787 per la navigazione con un aumento rispettivamente di lire 1.789.867 per la prima, e di lire 13.761 per la seconda, sempre rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il telefono senza filo

Un giovane inventore inglese, certo Grindell Mathews, sta eseguendo, sotto la vigilanza del Ministero della Guerra e di diversi istituti scientifici interessanti esperimenti sulla trasmissione della voce umana a distanza, servendosi delle correnti elettriche naturali. Si tratta di un nuovo sistema di telefonia senza figli, di semplicità veramente straordinaria, che sembra avere dato risultati molto soddisfacenti.

Il Mathws con un piccolo apparato portatile potè mettersi in comunicazione con persone che si trovavano in una altra stanza d'una banca, a grande distanza e potè mantenere con esse una chiarissima conversazione fino alla fine dell'esperimento. Adesso egli si prova di fare passare la voce umana attraverso una catena di montagne.

Formaggi e fichi alla dogana di New-York

Una non bella notizia che desidereremmo non ci riguardasse

Nel rapporto del Consolato inglese a New York, presentato al Parlamento nello scorso agosto, leggiamo riferita la notizia di grosse frodi che sono state ultimamente tentati alla Dogana di New York.

I termini nei quali è servita la notizia sono tali che ci sembra il caso di riprodurli e senza commenti, che si presentano superflui anzichè nò.

Dice il rapporto.... «Le maggiori frodi scoperte sono dipendenti da valutazioni, sotto il vero, di merci importate.

Attualmente sono in corso processi per ricuperare alla Dogna fr. 3.500 mila di cui fu defraudata nell'importazione di *formaggi e di fichi dal Mediterraneo!* Molte condanne furono già emanate e molte offerte per componimenti sono state presentate al Procuratore Generale (General Attorney) da importatori confessi

In 22 mesi (dal marzo 1909 al dicembre 1910) quasi 20 milioni di franchi si sono riscosso, nel porto di New York, per multe, penalità e confische; il quale importo si dice superiore ai corrispodenti incassi fatti (cumulativamente) nei precedenti 50 anni!

LE BORSE ITALIANE

Borsa di Milano

16 settembre (mezzogiorno)

Rend. ital 33[4010 contanti	102.35
" " " fine settembre	102.45
" " 5.1[2 0[0	102.40
Azioni Banca d'Italia	1446.—
" Banca Commer. Ital.	844.50
" Credito Italiano	557.—
" Ferrovie Mediterranee	408.—
" Navigazione Gen. Ital.	366.—
" Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	165.—
Azioni Londra	13.72
" Svizzera	101.—

Borsa di Genova

16 settembre (Chiusura)

Rendita Ital. 3.3[4 0[0 contanti	102.40
fine settembre	102.52
" " " Rendita Ital. 3.1[2 0[0	102.37
Azioni Banca d'Italia	1447.—
" Banca Commer. Ital.	845 50
" Credito Italiano	557 —
" Ferrovie Meridionali	613 50
" " Mediterranee	409.50
" Navigazione Gen.Ital.	366.—
" Raffi. Ligure Lombarda	343.50
" Acciaierie Terni	1.382.—
" Eridania	681.—
" Ansaldo Armstrong e C.	236.50

Borsa di Parigi

16 settembre (Chiusura)

mercato sostenuto

Rendita francese 30[0	93.75
" Italiana 3.5[4 0[0	101.60
Cambio Londra a vista	25.16
Consolidato Inglese 2. 3[4 0[0	77.1[4
Obblig. Ferrovie Lombarde	285.50
Cambio su Italia	99.3[4
Rendita Turca	93.—
Rendita Russa 1891	82.75
" " 1906	104.10
" " 1909	99.85
" Portoghese	66.35
Banca Commerciale	834.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.58 O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 O. 18.10
per Tolmezzo. Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.
per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.
per Venezia; O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30. D. 20.5 - Lusso 20.32.
per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.
per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.
per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M 8 - M. 13.21 - M. 16.10.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.25 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.
da Villa Santina-Tolmezzo 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.
da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.
da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 O. 9.57 - A. 12.15 - A 15.30 D. 17. M. 19.40 - A. 22.56.
da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio M. 9.43 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.48
da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.52.
da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.5 17.36 - M. 21.48.
da San Giorgio di Nogaro: 7.29.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	920 - 14.50 - 18.40 - 21.20
Valvasone	9.35 - 15.8 - 18.56 - 21.34
S. Martino Tagl.	9.42 - 15.15 - 19.3 - 21.4.
S. Giorgio Rich.	9.53 - 15.27 - 19.15 - 21.50
Arrivo a: Spilimbergo	10.2 - 15.42 - 19.30 - 22 5.3
da Spilimbergo	6.05 - 8.7 - 13.25 - 17.2
S. Giorgio Rich.	6.24 - 8.24 - 13.44 - 17.40
S. Martino Tagl.	6.30 - 8.33 - 13.52 - 17.48
Valvasone	6.37 - 8.40 - 14.2 - 17.57
Arrivo a: Casarsa	6.50 - 8.53 - 14.15 - 18.10

Tram Udine-S. Daniele

PARTENZE DA UDINE P. G.: 6.37, 9.7, 11.41, 15.21, 18.35. Fest. 21.36
ARRIVI A SAN DANIELE 8.3, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6. Fest. 23.8.
PARTENZE DA S. DANIELE.: 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58. Fest. 21.
ARRIVI A UDINE P. G.: 7.31, 10.2, 12.35, 15.16, 19.20. 22.31.